

Protesi d'anca e ginocchio: un approccio moderno e su misura del paziente



Dr. Alvisè Saracco

Non è vero che si è “troppo giovani” o “troppo anziani” per affrontare un intervento di chirurgia protesica. A contare, oggi, non è più l'età anagrafica, ma lo stato di salute generale, le aspettative funzionali e la qualità di vita della persona. Superare questo pregiudizio significa aprire la strada a soluzioni concrete per chi convive con dolore, rigidità articolare e limitazioni nei movimenti. Tra le attività di eccellenza della Casa di Cura Salus di Trieste – struttura del gruppo Policlinico Triestino – vi è un percorso dedicato alla chirurgia dell'anca e del ginocchio che integra competenze avanzate e tecnologie d'avanguardia.

Tra i professionisti coinvolti figura il dr. Alvisè Saracco, medico ortopedico con esperienza internazionale, che ora riceve anche presso la sede di Friulmedica a Codroipo.

«L'artrosi dell'anca e del ginocchio è una patologia molto diffusa, che può compromettere seriamente l'autonomia e la qualità della vita – spiega il dr. Saracco –. Quando le terapie conservative non sono più efficaci, è giusto sapere che esiste la possibilità di intervenire con tecniche chirurgiche moderne, sicure e ben tollerate, capaci di ridurre la degenza e accelerare il ritorno alle attività quotidiane. Ciò che non è più accettabile è pensare di dover convivere necessariamente con il dolore».

Specializzato in chirurgia mininvasiva e robotica, il dr. Saracco collabora con l'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano, all'interno dell'Unità di chirurgia robotica e mininvasiva di anca e ginocchio, e con il Bordeaux Arthroplasty Research Institute, un centro di ricerca europeo focalizzato sull'innovazione biomeccanica in ambito protesico.

«Grazie alla mininvasività, alle nuove tecniche anestesilogiche e a un lavoro d'équipe multidisciplinare – con anestesisti, internisti, fisioterapisti – le reali controindicazioni all'intervento si sono notevolmente ridotte», sottolinea lo specialista. «Oggi possiamo offrire soluzioni efficaci anche a pazienti giovani e attivi, grazie all'evoluzione dei materiali e dei design protesici, che garantiscono una maggiore durata degli impianti».

Per quanto riguarda la chirurgia dell'anca, il dr. Saracco evidenzia che il successo dell'intervento non dipende tanto dal tipo di accesso chirurgico – posteriore o anteriore – quanto dalla precisione nella ricostruzione dell'articolazione. «Parametri come l'offset, la versione combinata e la lunghezza dell'arto devono essere calcolati al millimetro», spiega. «È per questo che la pianificazione preoperatoria e la scelta personalizzata del design protesico sono passaggi imprescindibili».

Un discorso analogo vale anche per la chirurgia del ginocchio: «Lo studio approfondito dell'anatomia

individuale – aggiunge – ci permette di individuare difetti di allineamento e problematiche della rotula che, se trascurati, possono compromettere l'efficacia di un impianto, in particolare nei casi di protesi monocompartimentali mininvasive».

In questo contesto si inserisce la chirurgia robotica, oggi sempre più utilizzata per aumentare la precisione intraoperatoria e la sicurezza complessiva dell'intervento. «Il robot è uno strumento efficace che amplifica la nostra capacità di valutazione in tempo reale, restituendo dati oggettivi sulla cinematica dell'articolazione», spiega il dr. Saracco. «Il nostro obiettivo è ricreare una biomeccanica quanto più possibile simile a quella naturale, garantendo al paziente un'articolazione stabile, funzionale e duratura nel tempo».

Accanto alla competenza tecnica, il dr. Saracco presta grande attenzione alla relazione con il paziente: «Condividere obiettivi, tempi e strategie è essenziale per affrontare il percorso chirurgico con consapevolezza. Il mio impegno alla Salus è proprio questo: offrire a ciascuno un trattamento personalizzato, basato sull'ascolto, sull'evidenza scientifica e su decisioni condivise».

L'attività chirurgica si svolge presso la Casa di Cura Salus, dove il dr. Saracco opera regolarmente, ed è affiancata dall'attività ambulatoriale sia a Trieste, nella stessa struttura, sia a Codroipo presso Friulmedica. Il percorso di cura si completa con la riabilitazione offerta presso la Pineta del Carso, secondo un modello di presa in carico integrato che accompagna il paziente dalla valutazione iniziale al recupero funzionale. Un approccio che coniuga tecnologie all'avanguardia e attenzione alla persona, con un obiettivo chiaro: tornare a muoversi meglio, con meno dolore e più libertà.

Al prossimo appuntamento,
con un nuovo approfondimento



FriulMedica

CODROIPO
T. 0432 905679
SAN VITO
T. 0434 80283